

CARITAS TICINO

RAPPORTO 2008

CARITAS TICINO sta BENE

Il nostro rapporto annuale, inserito come sempre nella nostra rivista, fa il punto della situazione attuale, non solo dell'anno scorso, e descrive Caritas Ticino fortemente impegnata con i suoi pilastri naturali -il servizio sociale, i programmi occupazionali e il settore informativo- oltre ad un intreccio di attività e di impegni diversi, in una condizione economica stabile, anzi rafforzata da alcune favorevoli congiunture. In questo capitolo introduttivo è importante far emergere alcuni elementi del quadro economico, essenziali per capirlo e non pensare che Caritas Ticino abbia troppi soldi e non faccia più carità.

Le cifre nere di un'impresa sociale

Per la prima volta Caritas Ticino si è trovata in attivo, con più di 200mila franchi di avanzo. Al di là della spiegazione contabile, semplice del resto, perché abbiamo ricevuto in dono un immobile che costituisce la cifra di questo avanzo, nasce in molti una perplessità di fronte a una Caritas che in un momento di crisi mondiale è in attivo.

La questione non è semplice e non si risolve con i dati contabili e sta nella concezione di Caritas Ticino del rapporto con la povertà, della sua stessa esistenza come ente di servizio alla Chiesa -la diaconia della carità- delle modalità con cui ha impostato il proprio servizio sociale e la sua stessa struttura. E in fondo il quadro economico si può comprenderlo solo se si approfondisce l'idea di *impresa sociale*, il *social business* del premio nobel per la pace Muhammad Yunus, uno dei nostri punti di riferimento su cui ad esempio facciamo la formazione dei nostri operatori. Innanzitutto oggi per affrontare le *nuove povertà* non è possibile semplicemente distribuire i doni ricevuti dai ricchi o in generale dalla solidarietà, perché un povero, se vogliamo affrontare la sua situazione globale, non costa 50 franchi al mese bensì 3000 e occuparsi di lui significa aiutarlo a trovare le risorse, stabilire con lui un patto, un'alleanza che si rivolga alla sua dignità e alla riconquista della stessa, se l'ha perduta, magari aumentando le sue probabilità di trovare un lavoro stabile, prima che un tozzo di pane, e persino formando persone che possano assisterlo nella gestione.

In secondo luogo servizi come questi, un servizio sociale o un programma di lotta alla disoccupazione o un servizio informazione che diffonda questa cultura a migliaia di persone, costano molto e non è pensabile che possano essere sostenuti dalla pubblica benevolenza, ma hanno bisogno di impostarsi come una vera e propria impresa sociale che deve cercare di produrre profitto da reinvestire. Evidentemente questa è una concezione completamente diversa dell'opera caritativa tradizionale che distribuisce quello che riceve e quando non riceve abbastanza deve arrendersi. È una scelta di campo che Caritas Ticino ha fatto a partire dai bisogni che in una realtà ricca si presentano in modo più sofisticato e con risposte complesse e costose. Distribuire infatti soldi o alimentari ai poveri costa molto meno che organizzare programmi occupazionali che aumentino le probabilità a chi è escluso dal mercato del lavoro in Svizzera di rientrarvi in modo stabile. La scelta dell'impresa sociale, non è un vezzo liberista o il tradimento del valore della solidarietà con i nostri poveri, ma solo l'unica strada per darsi i mezzi adeguati per poter rispondere alle nuove povertà.



A questo livello, anche un avanzo, comunque contenuto, è l'indicatore di un processo sano di un'impresa sociale che voglia tradurre i fondamenti della carità evangelica in una società avanzata.

Operazioni immobiliari per continuare l'attività

La necessità di acquistare un terreno, accanto a quello su cui è situata la sede centrale di Caritas Ticino a Pregassona, per la costruzione di uno stabile che possa accogliere il Programma Occupazionale di Lugano, nasce da una instabilità strutturale della sede del Mercatino/Programma Occupazionale di via Bagutti a Lugano in cui siamo sempre stati precari fin da quando nel 1988 l'abbiamo affittato.

Ma può risultare difficile capire come mai la nostra organizzazione debba impegnarsi in un'impresa che la vedrà condizionata per i prossimi anni in maniera importante.

Per rispondere bisogna guardare i programmi occupazionali chiamati "*Mercatino*", un termine che sottolinea l'idea fondamentale che non possa esistere lavoro autentico senza mercato fondato su i due

elementi della produzione e della vendita.

La forza di Caritas Ticino è dipendente dai nostri mercatini in modo rilevante, in particolare Lugano e Giubiasco, collegati ai Programmi Occupazionali, la cui sopravvivenza è influenzata dal luogo dove sono situati. Eloquente è il trasferimento della sede di Giubiasco che ha visto un incremento vertiginoso delle vendite a partire dal momento in cui si è spostata in zona centrale e di passaggio.

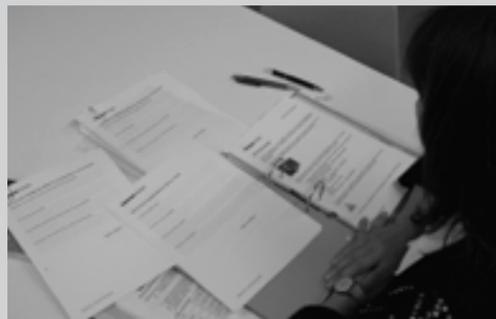
La sede di Lugano in via Bagutti, ha condizioni ideali di posizione e di costo, ma è da sempre "*provvisoria*", con la possibilità concretissima di dover traslocare già nel 2009. Per questo si erano valutate diverse ipotesi, si era arrivati quasi alla firma del contratto con l'ex posta di Besso, soluzione carissima e ad alto rischio finanziario, quando providenzialmente il terreno accanto alla sede centrale di Pregassona diventava disponibile. Questo terreno costituisce un'occasione straordinaria, sia perché essendo prospiciente il sedime della sede centrale di fatto ne aumenta il valore, sia perché è edificabile, consentendoci di realizzare la sede di cui abbiamo bisogno per continuare l'attività del Program-

ma Occupazionale e del negozio annesso; e in un secondo tempo sarà possibile anche costruire diversi piani di abitazione.

Rinunciare a questo acquisto avrebbe costretto ad uscire dalla città forse con un apparente risparmio ma con un crollo del mercato che si è sviluppato intorno alla vecchia struttura legato alla sua posizione in città. E le proiezioni sui dati non dicono che la fascia degli "*ultimi*" a cui ci rivolgiamo, sarà risparmiata dalla disoccupazione nei prossimi anni.

Queste riflessioni iniziali si ritrovano tradotte nelle attività dei differenti servizi e settori di Caritas Ticino, di cui segue una sintesi che riguarda il 2008 con uno sguardo proiettato al 2009.





SERVIZIO SOCIALE

Globalmente il servizio sociale ha seguito oltre 400 dossier nel 2008, di cui 130 sono stati aperti in quest'anno, mentre un 5% circa sono situazioni che si sono ripresentate dopo che erano state archiviate. Anche quest'anno le donne superano gli uomini, ma sono in costante aumento le famiglie, che raggiungono il 26% del totale dei dossier.

Questo non significa che gli altri siano dossier singoli, ma che in questa percentuale si è presa a carico effettivamente tutta la famiglia, non solo indirettamente. In circa il 30% dei casi è stato necessario effettuare molti interventi. Due terzi delle persone che si presentano vengono accompagnate per circa tre mesi, vengono seguiti per oltre un anno le situazioni più complesse. I casi archiviati sono stati quasi il 60%. Quest'anno il servizio sociale di Caritas Ticino ha erogato somme per oltre 35.000 franchi.

Considerazioni socioculturali

Al di là dei dati grezzi, che non esprimono il lavoro svolto, né la complessità delle prese a carico, si possono fare alcune considerazioni di carattere più generale sull'andamento del servizio sociale, in relazione alle trasformazioni socioculturali che si manifestano alle nostre latitudini; in particolare:

- La povertà è sempre di più un fatto di pensiero, cioè di capacità di affrontare le situazioni, anche se

non vi è dubbio che vi siano alcuni segnali preoccupanti, soprattutto nella difficoltà che i servizi pubblici e lo Stato hanno nella gestione delle situazioni più complesse.

- Sempre di più si presentano situazioni che necessiterebbero di una gestione continuativa, anziché di un intervento estemporaneo, che di solito non risolve nulla.

- Nel confronto con altre realtà caritative ci troviamo a misurarci con una cultura della beneficenza emotiva, negata nei discorsi, ma attuata nei fatti, che inducono sovente le persone a non cercare le soluzioni o a modificare i comportamenti che li hanno portati in una situazione di bisogno.

Le persone e famiglie indebitate che si presentano al servizio sociale di Caritas Ticino, sempre più conosciuto per la sua consulenza sui "debiti", sono in costante aumento. Il problema di fondo è costituito dalla mancanza di pianificazione del proprio budget, da una confusione delle priorità nei pagamenti, da una propensione all'acquisto di beni non necessari ma accessibili grazie al credito al consumo. Il problema dell'indebitamento è trasversale e colpisce persone con redditi differenziati e non necessariamente bassi.

Anche coloro che beneficiano dell'aiuto sociale, che consentirebbe di far fronte al pagamento delle fatture prioritarie (affitto e cassa malati) usando in modo inadeguato le loro risorse, si trovano sovente sotto minaccia di sfratto o di sospensione delle prestazioni dell'assicurazione malattia.

Nel nostro lavoro di consulenza vediamo sovente la necessità di proporre una curatela amministrativa ma ci scontriamo ripetutamente con la difficoltà da parte delle CTR (Commissioni Tutorie Regionali) a trovare curatori disponibili.

Corso di aiuto alla gestione

Per poter far fronte a questa

emergenza che crea situazioni di povertà, non dovuta a mancanza di mezzi ma di capacità di gestirli crediamo si debba agire su due fronti:

1. proporre dei percorsi di formazione alle persone a rischio (prevenzione);
2. costituire gruppi di volontari che si mettano a disposizione per aiutare coloro che sono in difficoltà, accompagnandole nel tempo;

Nel 2008 si è quindi messo a punto un "Corso di aiuto alla gestione", rielaborando del materiale messo a disposizione da Caritas Vaud, rivolto alle persone a rischio e un corso di formazione per volontari che possano assumere un compito di accompagnamento.

20 ANNI DI PROGRAMMI OCCUPAZIONALI

Più collocamenti nel mondo del lavoro

L'anno 2008 ha contrassegnato il ventesimo di organizzazione del Programma occupazionale "Mercatino".

Sono state 288 le persone che durante l'anno scorso hanno partecipato al Programma Occupazionale (PO) Mercatino di Caritas Ticino. Un numero considerevole dove la maggior parte delle persone provenivano dalla disoccupazione (221) mentre le rimanenti (67) erano in assistenza. Nella tabella a pagina 11, sono indicate alcune caratteristiche delle persone che i nostri 15 operatori sul terreno (senza gli amministrativi) hanno seguito quotidianamente nel loro percorso per il reinserimento nel mondo del lavoro.

Per un numero importante di persone il PO ha portato a trovare un posto di lavoro. In effetti, il 35% di coloro che hanno terminato il percorso come disoccupati, pari a 46 persone, ha potuto raggiungere il

principale obiettivo di questa misura attiva. È un dato incoraggiante e superiore del 12% rispetto all'anno precedente. A questo dato aggiungiamo quello di coloro che il posto di lavoro l'hanno trovato dal momento della segnalazione da parte dell'Ufficio regionale di collocamento (URC) e l'inizio del PO e cioè 15 persone, pari al 7%.

Il discorso è diverso per quanto riguarda le persone provenienti dall'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) che, di regola, hanno esaurito le indennità

con una formazione riconosciuta (51%) e le persone di nazionalità svizzera (53%).

Le 288 persone sono state inserite nelle tre sedi di Lugano (110), Giubiasco (95) e Pollegio (83), rispettivamente nelle attività di riciclaggio mobili, tessili e oggetti diversi usati nelle prime due sedi, mentre a Pollegio con l'attività di ricezione, frazionamento e riciclaggio materiale elettrico ed elettronico. Per il dettaglio della produzione rimandiamo a quanto pubblicato sul

ritorio, è soprattutto incontro e relazione con persone che cercano prima di tutto un posto di lavoro, ma anche un punto di riferimento nel proprio vivere quotidiano, che cercano delle risposte che spesso non trovano, che chiedono di essere ascoltate ed aiutate anche solamente a riempire un formulario per un qualsiasi ufficio. Il PO diventa allora per un certo periodo della propria vita una piattaforma di sicurezza per fermarsi un attimo e fare il punto alla situazione, per poi capire in che modo ripartire, in

Pro-gramma	Persone	uomini	donne	con formazione	senza formazione	svizzeri	esteri	trovato lavoro	finito	interrotto	licenziati	assunti al 31.12
%		68%	32%	23%	77%	38%	62%	35%				
LADI	221	151	70	51	170	83	138	46	131	32	9	48
%		77%	23%	51%	49%	53%	47%	28%				
LAS	67	52	15	34	33	36	31	4	15	14	6	28
Totali	288	203	85	85	203	119	169	50	146	46	15	76

di disoccupazione e sono considerate disoccupati di lunga durata. I partecipanti sono stati 67 e solo 4 hanno trovato un posto di lavoro. Gli obiettivi per queste persone sono per la maggior parte di reinserimento sociale ed eventualmente solo in seguito professionale, dopo un percorso che può durare anche più di un anno. Sono persone che spesso debbono riacquisire aspetti relazionali, capacità di inserirsi in un gruppo di persone, prima ancora di parlare di reinserimento professionale. Da qui il basso numero di persone che ritrovano un posto di lavoro. L'utenza del nostro PO per quanto riguarda la disoccupazione è generica; nel 2008 il 77% risulta non avere una formazione completa oppure possiede una formazione maturata all'estero e non riconosciuta in Svizzera. È composta per la maggior parte da uomini, viste anche le attività a loro dedicate e il 62% è composta da stranieri.

I dati si modificano in parte nelle persone provenienti dall'assistenza dove maggiori sono le persone

nostro sito www.caritas-ticino.ch all'indirizzo: http://www.caritas-ticino.ch/caritas_chicosa/servizi/Presentazione%20PO-MERCATINO.pdf.

Abbiamo avuto modo di parlare ampiamente di questo importante anniversario sulle riviste del 2008 di Caritas Insieme.

L'esperienza vissuta in questi vent'anni di PO non è soltanto inserimento di persone e svolgimento di attività quotidiane sul ter-

che modo (ri)progettare la propria vita. Abbiamo spesso ripetuto che le persone che incontriamo non sempre hanno come problema principale quello di (ri)trovare un posto di lavoro, ma quello di (ri)trovare prima di tutto sé stessi. Il luogo che frequentano quotidianamente, il PO, diventa perciò un'opportunità, soprattutto per coloro che vivono "storie personali difficili". Non sempre però il PO per questo tipo di storie è necessariamente il luogo ideale per tentare



di risolvere alcuni dei problemi. È dunque importante la conoscenza del territorio e dei servizi che esso offre per poter, nel caso fosse necessario, consigliare la persona che dovesse avere bisogno di tali strutture come ulteriore contributo al ritrovare quel sé stessi di cui si diceva in precedenza.

SETTORE PROGETTI ALL'ESTERO

Durante il 2008 sono stati sostenuti tre progetti, tutti a favore di opere presenti nel continente africano. Sono inoltre segnalate due attività a scopo umanitario nell'ambito del Programma occupazionale Mercatino:

Progetto Radio *La voix du paysan* diocesi di Doba – Ciad Con la collaborazione di mons. Pier Giacomo Grampa, vescovo di Lugano e della CMSI

Il progetto è partito a seguito di una richiesta di mons. Michele Russo, vescovo della diocesi di Doba dove da alcuni anni è impegnata la nostra diocesi con la Conferenza Missionaria della Svizzera Italiana. Si trattava di potenziare e aggiornare le apparecchiature della radio diocesana *La voix di paysan*. Dopo diversi contatti e incontri si è potuto far fronte alle richieste con l'invio di apparecchiature e raccolte fondi da parte della CMSI e il finanziamento di CHF 25.000 messo a disposizione per CHF 12.500 da mons. Pier Giacomo Grampa, vescovo di Lugano e CHF 12.500 da Caritas Ticino.

Progetto in Costa d'Avorio con ACTA

È continuata anche nel 2008 la collaborazione con l'Associazione ACTA (vedi rapporto 2007) con il finanziamento del progetto di CHF 25.000.

Il progetto prevede la creazione

di un Centro per l'accoglienza di donne e bambini in collaborazione con l'Associazione San Camillo di Bouaké. Attualmente il Centro è costruito quasi totalmente. Il nostro ex collega Luigi Brembilla si occupa della progettazione e dell'accompagnamento alla formazione professionale prevista.

Progetto nella Repubblica Democratica del Congo con ACTA

Questo progetto nasce dall'incontro di ACTA con don Dario Solo, sacerdote della RD del Congo, presente nella nostra diocesi in Valle Verzasca e già sostenuto in passato da Caritas Ticino in collaborazione con la Pastorale Giovanile Diocesana per un progetto misto produttivo (falegnameria) e scolastico (sostegno allievi). Sul luogo è presente l'ONG locale NORSUCO che organizza un piccolo laboratorio per ragazze desiderose di apprendere una formazione nel settore della sartoria. In collaborazione con ACTA si stanno sviluppando progetti legati alla formazione professionale a Boma, accompagnamento gestionale alla stessa NORSUCO, sviluppo di 7 piccoli atelier di sartoria produttivi, sostegno al Centro handicappati di Bula, sostegno e miglioramento delle strutture della Maternità di Bula, sostegno finanziario al Centro scolastico di Samba. Oltre a continuare e monitorare detti progetti, altre iniziative sono previste per il 2009.

Per il 2008 abbiamo contribuito con CHF 25.000.

Caritas Georgia, Tbilisi

Nell'ambito dell'attività di recupero e riciclaggio indumenti usati nel Programma Occupazionale, una parte di merce selezionata è donata, con scopi umanitari, alla Caritas nazionale della Georgia. Annualmente vengono spediti -via terra e via mare- 4 containers che

per l'anno 2008 sono stati pari a t 47. Questa azione, iniziata nel 2004, ha permesso a fine 2008 di spedire un totale di t 184. Fat-ta eccezione per un un contributo straordinario parziale da parte nostra durante il 2008 (Euro 1.925), tutte le spese di trasporto sono a carico della Caritas georgiana.

Caritas Iasi, Romania

Durante il 2008 è pure stato spedito, in collaborazione con Caritas Svizzera, che se ne è assunta tutte le spese, un TIR di indumenti usati (t 11,5) alla Caritas diocesana di Iasi in Romania, pure a scopo umanitario e a seguito delle inondazioni in quella zona.

VOLONTARIATO

Per quanto riguarda il volontariato classico attivo a Caritas Ticino, ossia le persone che si occupano dei mercatini dell'usato, la situazione non è cambiata rispetto allo scorso anno. Per le volontarie, un'ottantina, questo gesto compiuto insieme rappresenta sovente l'unica possibilità di avere un impegno fisso fuori casa svolgendo un'attività utile ad altri, e un'opportunità impagabile di poter avere dei rapporti di amicizia.

Nel 2008 abbiamo avuto dodici persone con problematiche diverse, soprattutto depressione o inabilità lavorativa temporanea o di lunga durata che ci hanno richiesto di poter svolgere del volontariato.

Per talune di loro è stato possibile offrire un percorso accompagnato: due persone inserite al centralino, a tre è stato affidato il compito di inserire i libri nella biblioteca online e un volontario si è occupato della scelta dei libri al Mercatino di Giubiasco.

L'inserimento ha avuto successo solo per uno di loro, che alla fine del percorso ha potuto essere

reintegrato nel mondo del lavoro. Per quattro persone il progetto si è concluso per abbandono da parte loro e per una abbiamo dovuto interrompere per l'impossibilità a raggiungere gli obiettivi stabiliti. Non si tratta di fatto di un volontariato nel senso classico e chiede un accompagnamento personale che a volte non è possibile garantire.

Nel lavoro di informazione di Caritas Insieme, abbiamo potuto contare sulla fedele collaborazione di volontari altamente qualificati a livello tecnico (due dei quali ex dipendenti di Caritas Ticino ora in pensione) e sulle decine di persone che hanno dato il loro tempo gratuitamente per la realizzazione delle trasmissioni televisive, sia informando/formando sia testimoniando la loro esperienza.

È continuata attraverso l'incontro con una ventina di persone la nostra consulenza su quanto esiste in Ticino, aiutando le persone a riflettere sul loro desiderio e approfondire le proprie motivazioni, suggerendo poi i canali dove esprimere solidarietà.

MERCATINI DELL'USATO

La situazione dei Mercatini dell'usato è rimasta sostanzialmente invariata: a Chiasso, Stabio, Locarno e Pollegio sono sempre attivi i mercatini dell'usato. Oltre a essere un'attività di sostegno finanziario alle attività di Caritas Ticino, hanno un ruolo importantissimo di aggregazione per il volontariato, di accoglienza dei clienti che quotidianamente cercano un luogo dove scambiare qualche parola, di riciclaggio di merce che altrimenti andrebbe distrutta e di gratificazione per le persone che regalano indumenti, mobili o oggetti vari.

I due grandi mercatini di Molino Nuovo e Giubiasco, legati ai Pro-

grammi Occupazionali, stanno avendo sempre più successo. La clientela è costantemente in aumento e la qualità della merce in vendita sempre migliore. Ciò si è concretizzato a fine anno con un aumento delle vendite di CHF 110.000 pari all'11% rispetto all'anno precedente.

A marzo 2008 si è riproposta la *Settimana del libro*, con l'organizzazione di diverse attività di promozione.

SERVIZIO ADOZIONI

Il flusso delle adozioni si è ridotto, come si può notare dal fatto che solo sei famiglie si sono rivolte a noi aprendo un dossier nel 2008. Avevamo ereditato dal 2007 26 situazioni, ne abbiamo chiuse 9 riportando al 2009 ancora 23 dossier aperti.

Questi numeri ci riportano alla condizione di normalità del flusso del servizio, non tanto per una ripresa del Servizio Adozioni Cantonale, ma per una diminuzione globale delle adozioni in Ticino (si tenga conto che le adozioni pronunciate nel 2008 in Ticino sono state solo una quarantina, un terzo in meno della media degli anni precedenti). Questo fenomeno è dovuto a diversi fattori, primo fra tutti la maggiore difficoltà di adottare nei paesi

di origine, molti dei quali si sono orientati all'adozione nazionale, mentre altri hanno di fatto chiuso o quasi le frontiere.

SERVIZIO CIVILE

Caritas Ticino ha continuato anche per il 2008 ad essere un "*Istituto di impiego*", accogliendo 4 civilisti, di cui 3 presso la sede di Giubiasco e 1 presso il Mercatino di Lugano. Globalmente abbiamo avuto 151 giornate di impiego.

La novità più rilevante per il 2008 è l'elaborazione di una nuova convenzione con l'ufficio per il Servizio Civile, in cui abbiamo modificato alcuni elementi, in particolare specificando meglio le motivazioni e le attitudini che venivano richieste per poter essere accolti dal nostro istituto di impiego: si è potuto precisare sia il presupposto che il civilista non sia motivato solo dalla necessità di non prestare servizio militare, sia il profilo di Caritas Ticino che si riferisce alla Dottrina sociale della Chiesa Cattolica a cui appartiene.

Un passo significativo in quanto ai civilisti ora sarà riconosciuta la "*prova dell'atto*", senza motivare la scelta per il servizio civile, ed è importante trovare candidati che "*scelgano*" di farlo presso Caritas Ticino.



SERVIZIO INFORMAZIONE

Produzione televisiva: CARITAS INSIEME su TeleTicino e online

La trasmissione televisiva Caritas Insieme viene prodotta e realizzata interamente da Caritas Ticino nel suo studio nella sede centrale a Pregassona (Lugano). L'équipe che la realizza, è formata da operatori di Caritas Ticino che per la maggior parte hanno compiti a carattere sociale nei vari settori dell'organizzazione e che assumono compiti giornalistici e tecnici; a questi si affiancano amici e volontari.

In onda da Natale del 1994, Caritas Insieme TV va di pari passo con la rivista omonima su carta e online sul sito www.caritas-ticino.ch.

Caratteristica di questa produzione, è il legame con l'attività multiforme dell'editore Caritas Ticino, anche se i temi non riguardano solo l'organizzazione umanitaria ticinese. Lo scopo della trasmissione, infatti, è quello di dare voce a esperienze, che sul fronte sociale e ecclesiale sono segni di speranza. Temi ricorrenti sono: disagio sociale, lotta alla disoccupazione, programmi occupazionali, famiglia, anziani, terzo mondo, povertà, esperienze di comunità, movimenti e volontariato. Accanto a questi si toccano a volte tematiche a carattere culturale ed artistico

ma sono ricorrenti spazi di approfondimento di natura etico-morale, con un'attenzione anche alle questioni economiche colte nella loro portata globale, secondo modelli praticabili per ridurre gli squilibri a livello mondiale sia verso modelli di economia solidale, anche a livelli locali, sia nello sviluppo del concetto di impresa sociale.

Le rubriche tradizionali

Caritas Insieme si struttura in diverse parti: la rubrica *Il Vangelo in casa*, con don Giorgio Paximadi, esegeta, che conversa con Dante Balbo sul vangelo domenicale su una barca che ondeggia sul lago di Tiberiade. Uno scenario interamente virtuale che nei periodi liturgici di Avvento e Quaresima viene sostituito da altre immagini realizzate col computer.

Lo studio e i servizi, è la parte più ampia della trasmissione, con informazioni, riflessioni, incontri e testimonianze. Partendo dall'osservatorio di Caritas Ticino si alternano temi sociali o di vita ecclesiale, accogliendo ospiti in studio o realizzando in esterno servizi e interviste.

Le scelte formali televisive

La produzione televisiva di Caritas Insieme si orienta sempre più verso format che utilizzano la realtà virtuale come ambientazione e rappresentazioni grafiche utilizzate da altri generi come la finzione, nel tentativo di creare una dinamica artificiale soprattutto quando il materiale di base non ne ha per nulla, essendo sostanzialmente un prodotto parlato. Le diverse rubriche, sempre più sofisticate dal profilo della produzione e del montaggio, riescono a dare un'impressione de-

cisamente più dinamica di quanto si potrebbe ottenere con format tradizionali. Spesso chi interviene a Caritas Insieme, infatti, dà un apporto interessante dal punto di vista contenutistico ma il messaggio è quasi sempre più a carattere radiofonico che televisivo: la scelta quindi di reinventare un corrispondente supporto televisivo che tenga il pubblico agganciato, anche quando si tratta di un pubblico abituato a modelli televisivi come quelli provenienti d'oltreoceano o alla comunicazione in rete.

La nuova rubrica THINK

Dopo le rubriche realizzate con ambientazioni virtuali e montaggio a finestre come *Pillole di psichiatria*, *La vita allo specchio* e *Isolario*, che salvo la prima continuano, ecco THINK che mette a tema le riflessioni dello psicanalista milanese Giacomo Contri, fondatore del laboratorio di idee Studium Cartello, che ha già un suo blog dove propone settimanalmente i Think in forma scritta <http://giacomocontri.it>

Produzione di STRADA REGINA per RSI

Continua la produzione dei servizi esterni della trasmissione religiosa Strada Regina su RSI La1 iniziata nel novembre 2006, affidata dal vescovo Pier Giacomo Grampa a Caritas Ticino.

Produzione radiofonica

Anche nel 2008 è continuata la riduzione radiofonica delle tematiche televisive per Radio Fiume Ticino se pure in forma ridotta, perché il tempo è stato diminuito a soli 5 minuti. Purtroppo nel giugno 2009 la nostra trasmissione è stata soppressa, e si stanno studiando quindi altre forme di presenza radiofonica sia online che nell'etere.

Informazione scritta e video online

Sulle pagine web di Caritas Ticino www.caritas-ticino.ch si trova un ampio ventaglio di informazioni e in particolare il programma delle ormai 760 puntate di Caritas Insieme TV, i cui servizi, dal 2004, possono essere rivisti sul computer casalingo, PC o Mac.

Gli argomenti trattati dalla trasmissione settimanale sono spesso riproposti dalla rivista omonima trimestrale Caritas Insieme in abbonamento e online.

Siti internet

I collaboratori di Caritas Ticino gestiscono e aggiornano i seguenti siti:

- Sito Caritas Ticino www.caritas-ticino.ch
- Sito Strada Regina www.strada-regina.ch (fino a giugno 2009)
- Il negozio virtuale di Caritas Ticino www.catishop.ch
- Sito Eugenio Corecco www.eugenio-corecco.ch, in collaborazione con l'associazione Amici di Eugenio Corecco.

Forum

Da aprile 2003 funziona il FORUM di discussione di Caritas Ticino, uno spazio virtuale di incontro, di comunicazione e di approfondimento che ha numeri invidiabili di visite dei vari topic tenuto conto della pretesa culturale e del livello delle riflessioni proposte. Sul forum quotidianamente è inserito un commento al vangelo del diacono Dante Balbo e la liturgia delle ore in mp3 scaricabile su www.caritas-ticino.ch/liturgiaore.html (vedi riquadro pag. 34).

Produzione DVD

Continua la produzione di DVD a partire da realizzazioni televisive a disposizione su www.catishop.ch.

Catishop

Il negozio virtuale di Caritas Ticino ha una penetrazione modestissima ma accanto a siti come Maremagnum (www.maremagnum.com), per la vendita dei nostri libri di un certo pregio, apre una prospettiva a lunga scadenza di indubbio interesse, penalizzata fortemente dai costi postali per la spedizione degli oggetti acquistati online, problema mondiale e non del nostro modestissimo shop. Da tempo si pensa anche ad un negozio su Ebay che finora non si è potuto realizzare eccetto qualche sperimentazione.

La rivista CARITAS INSIEME

Gli argomenti trattati dalla trasmissione televisiva settimanale sono spesso riproposti dalla rivista omonima trimestrale Caritas Insieme in abbonamento e online che propone alcuni dossier tematici e alcune rubriche ricorrenti. La tiratura cartacea si mantiene sulle 6.000 copie con l'invio di 4.500 agli abbonati e 800 distribuite (377 alle parrocchie, 280 ai negozi Caritas Ticino e 153 agli uffici di collocamento). Gli abbonamenti o le offerte/abbonamento dei fedeli lettori "paganti" coprono ampiamente i costi di stampa e spedizione e quindi pur ritenendo inevitabile un passaggio a lungo termine della rivista solo sulla rete, possiamo sicuramente e ancora per diversi anni offrire questo prodotto stampato soprattutto a coloro che apprezzano la lettura su carta.

CATIDEPO

Attività a carattere strettamente commerciale, ma che ha risvolti sociali per la tipologia di molti clienti, quest'anno ha incassato CHF 95.146,25. Possiamo considerare l'occupazione dei 2 livelli mediamente buona: gli spazi al primo livello sono quasi completa-



mente occupati; al secondo livello abbiamo ampliato gli spazi archivio per 324 metri lineari, quindi Catidépo dispone di:

- 1° livello, 125 colonne con struttura in metallo per deposito su palette pari ad un volume di 600 m³.
- 2° livello, 2 locali indipendenti, 1324 metri di scaffali per archivio, ca 40 m² per il deposito al suolo, pari ad un volume di 80 m³.

Dal 1999 ad oggi hanno usufruito del servizio 268 clienti, 79 nel 2008 dei quali il 65% sono privati cittadini mentre il restante 35% si trova sotto il cappello dell'assistenza (patronato, Ussi, tutoria, ecc.).

Il problema dei clienti morosi o in difficoltà ha influito molto sull'attività di quest'anno. Infatti alcuni clienti arrivano tramite un servizio sociale che deve risolvere un problema urgente (sfratto, detenzione, ecc.). A volte capita che, risolta l'urgenza, il servizio sociale responsabile del caso non si occupi più del cliente in questione, scaricandosi di ogni responsabilità, con evidenti conseguenze per la nostra attività.



NOTE AL BILANCIO E AL CONTO DI ESERCIZIO 2008

Note al bilancio

Impianti mobiliari: visto l'ottimo andamento abbiamo, in accordo con i revisori, ammortizzato per intero tutte le posizioni portandole al franco simbolico.

Immobiliari: la situazione rimane ottima, abbiamo provveduto, anche per i due nuovi stabili, ad importanti ed eccezionali ammortamenti, aumentando le riserve. Lo stabile di Balerna, acquistato nell'aprile 2008, è in corso di ristrutturazione ed i lavori termineranno presumibilmente per la fine di giugno 2009. La casa è affittata per 4/5 alla Pro Senectute per il suo Centro Regionale del Mendrisiotto e per il Centro Diurno per malati di

Alzheimer per il quale provvederemo alla sistemazione del giardino trasformandone una parte in giardino terapeutico. Il quinto piano è affittato, ad un prezzo agevolato, ad un pre-asilo per bambini da zero a tre anni.

Passivi

Come sollecitato dai revisori nella chiusura dell'anno scorso e ampiamente discusso in Assemblea, abbiamo provveduto alla conversione dei fondi Bimbi Bosnia e Kosovo nel fondo Aiuto all'estero. In accordo con i revisori, sempre durante la gestione 2008, abbiamo estinto il "fondo riserva livellamento risultato d'esercizio" versandone il saldo nel conto patrimonio e aumentando così il capitale proprio da CHF 1.183.930,25 a CHF 1.643.341,95.

Viene creato un conto creditori per la "restituzione" di CHF 48.000 pari a 16 azioni al portatore di Teleticino SA, valore nominale CHF 3.000 cadauna, cedute nel gennaio 1999 dal vescovo Torti a Caritas Ticino.

Commento al consuntivo

Ricavi

Ancora stupefacente l'incremento dei mercatini abiti e mobili con un + 11,70% ca. rispetto al 2007, pari ad un importo totale di CHF 1.191.762,00 corrispondente al 24,80% di tutti i ricavi di Caritas Ticino.

Eccezionale è l'offerta immobiliare di un monolocale presso il Central Park a Lugano d'un valore peritale di CHF 216.530,00, anche in questo caso il ricavato non è stato utilizzato per la gestione ordinaria ma è l'artefice principale dell'avanzo d'esercizio.

Costi

I costi dei servizi e delle attività sono, di regola, simili all'anno precedente, ad eccezione dei costi per la lotta contro la disoccupazione dove abbiamo versato al Programma Occupazione CHF 520.521,00 contro i CHF 301.489,00 del 2007 pari ad un incremento del 72,60%.

Conclusione
Avanzo d'esercizio

L'anno 2008 si è chiuso con un avanzo d'esercizio di CHF 201.945,00. Questo risultato eccezionale è dovuto in modo preponderante grazie all'offerta immobiliare succitata e al

buon andamento in generale delle nostre attività.

L'avanzo d'esercizio lordo è di CHF 325.000 (importo arrotondato). In accordo con i revisori,

abbiamo effettuato tre operazioni (importi arrotondati); la prima con un ammortamento straordinario degli impianti mobiliari per un totale di CHF 25.000, la seconda con l'ammortamento straordinario dei

2 nuovi stabili per un totale di CHF 50.000, la terza con la creazione del conto creditori Curia per CHF 48.000 e per concludere l'esposizione dell'avanzo d'esercizio pari a CHF 202.000. ■

Caritas Ticino - Sintesi consuntivi 2008 e 2007

Descrizione ricavi	2008		2007	
	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF
Mercatini e boutiques	1'191'762		1'103'669	
Immobili	386'761		393'089	
Servizio Sociale	24'709		22'054	
Catidépo	93'288		95'146	
Finanziamento Servizi	21'600		15'050	
Rivista, pubblicità	71'478		55'034	
Produzione televisiva	216'390		217'899	
Interessi	26'979		27'825	
Finanziam. pubblico Programma Occupazionale	995'500		1'041'477	
finanziam. P. O. - Confederazione LADI	914'178		922'450	
finanziam. P. O. - Cantone LAS	81'323		119'027	
Finanziam. PO - Cantone salari e incentivi utenti in assistenza (LAS)	313'155		571'144	
Ricavi da attività Programma Occupazionale	546'146		684'170	
sgombero mobili	141'186		124'283	
svuoto cassonetti Texaid, produzione pezzame	150'258		152'136	
riciclaggio mat. elettrico e elettronico, diversi	254'702		407'751	
Finanziamento P. O. - Caritas Ticino	520'521		301'490	
Offerte	48'643		34'385	
Offerta immobiliare	216'530		0	
Diocesi (colletta carità)	19'500		32'000	
Texaid	41'951		28'988	
Offerte a favore di terzi	65'160		83'808	
Totale ricavi	4'800'072		4'707'229	
Descrizione costi	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF
Mercatini e boutiques		54'336		80'739
Immobili (affitti, spese acces., inter. ipotec., ecc.)		345'713		317'975
Ammortamenti immobiliari, mobiliari		250'918		368'175
Servizio Sociale		35'156		30'533
Produzione televisiva		31'697		31'484
Rivista, pubblicità, diversi		53'950		44'767
Catidépo, Costi d'ufficio, veicoli, volontariato		70'037		62'208
Straordinari		51'122		49'417
Aiuto all'estero		65'160		83'808
Lotta contro la disoccupazione - partecipazione di Caritas Ticino		520'521		301'490
Lotta contro la disoccupazione		2'375'322		2'598'280
attività (materiale, smalt. rifiuti, veicoli, ecc.)	234'326		217'950	
affitti-gestione, assicurazioni, ufficio, diversi	447'324		443'094	
salari operatori Programma Occupazionale	1'351'769		1'344'118	
salari disoccupati in assistenza (LAS), altri costi	341'903		593'119	
Salari collaboratori Caritas Ticino (senza PO), altri costi del personale		744'195		738'352
Avanzo d'esercizio		201'945		0
Totale costi		4'800'072		4'707'229

BILANCIO DI CARITAS TICINO 2008 e 2007

ATTIVI	2008		2007	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Attivo circolante				
Totale mezzi liquidi e titoli	1'250'414		1'794'671	
Totale crediti/transitori	646'995		629'780	
Totale attivo circolante	1'897'409		2'424'451	
Attivo fisso				
Totale mobiliare	84'308		113'409	
Totale immobiliare	4'510'003		3'720'003	
Totale attivo fisso	4'594'311		3'833'412	
TOTALE ATTIVI	6'491'720		6'257'863	

PASSIVI	2008		2007	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Capitale estraneo a breve termine				
Debiti, debiti a breve termine, debiti finanziari				
Totale capitale estraneo a breve termine		1'965'242		2'389'832
Capitale estraneo a lungo termine				
Debiti finanziari a lungo termine				
Totale capitale estraneo a lungo termine		2'681'191		2'684'101
Totale capitali estranei		4'646'433		5'073'932
Capitale proprio				
Patrimonio		1'643'342		1'183'930
Avanzo o disavanzo d'esercizio		201'945		0
Totale capitale proprio		1'845'287		1'183'930
TOTALE PASSIVI		6'491'720		6'257'863